

LegaPro 1 La «corazzata» spara tre cannonate: FeralpiSalò a fondo

I gardesani trovano pane duro sul campo del Lecce, ma era prevedibile. Purtroppo i risultati degli altri campi obbligano a stringere ancora i denti

LECCE FERALPISALÒ 3-0

LECCE (4-2-4) Benassi; Diniz, Di Maio, Martinez, Fatic, Giacomazzi, De Rose, Memushaj, Falco (17' st Chirico), Jeda (37' st Esposito), Pià (45' pt Bogliacino), Bleve, Esposito, Vanin, Zappacosta, Bogliacino, Chirico, Foti). All.: Toma.

FERALPISALÒ (4-3-3) Branduani; Tantardini, Leonarduzzi, Magli, Cortellini; Fabris (25' st Milani), Castagnetti, Ilari (30' st Miracoli); Bracaletti (35' Savoia), Montini, Finocchio. (Gallinetta, Caputo, Malgrati, Savoia, Milani, Schiavini, Miracoli). All.: Remondina.

Arbitro Bindoni di Venezia.

Reti pt 27' Tantardini (autorete), 38' Pià; st 23' Chirico.

Note Giornata soleggiata, terreno di gioco in buone condizioni; spettatori 4.736; ammoniti Fatic, Tantardini, Magli, Ilari, Giacomazzi, calci d'angolo 2-5 (2-1), recupero 1' e 3'.

Dall'inviato **Daniele Ardenghi**

LECCE La corazzata pugliese non deve fare sforzi per battere la FeralpiSalò. Gardesani arrendevoli? Tutt'altro: i ragazzi di Remondina scendono al Via del Mare con la giusta mentalità e giocano senza paura i primi 25 minuti di match. Poi, però, arrivano i regali. L'autogol di Tantardini e l'assist del portiere Branduani a Pià, tra il 27' e il 38' del primo tempo, spianano la strada a un Lecce che fino a quel momento aveva gironzolato senza troppo costruito. I due errori costano carissimi: i padroni di casa si trovano avanti senza affanno, mentre la Feralpi deve scalare una montagna.

Nella ripresa i salentini giocano al gatto col topo. Il roditore, però, non è di quelli che acciappi in due mosse. La testa non è sul volo

RIVINCITA
I salentini tenevano molto a cancellare la batosta dell'andata. Un autogol li ha facilitati

di ritorno ma lì, in mezzo al campo, dove il 4-2-4 dei giallorossi lascia spazi per imbastire manovre che, tuttavia, non riescono quasi mai a lasciare un segno profondo. Nel cuore del secondo tempo, così, i padroni di casa mettono a segno il colpo del ko con Chirico, abile a sfruttare una voragine apertasi d'improvviso sul fronte sinistro della difesa ospite. Il Lecce restituisce dunque la sconfitta dell'andata e, complici i risultati maturati sugli altri campi, costringe i Remondina boys a serrare i denti per chiudere al più presto il discorso salvezza. La storia, al Via del Mare, era iniziata sotto auspici che lasciavano pregustare epiloghi ben differenti. Protagonista d'inizio gara è il centravanti Montini, che al 3' prova a calciare dal limite. Il suo destro viene ribattuto da un difensore ma a colpire è la facilità con cui i verdeblù riescono ad arrivare in zona-pericolo. Il 4-2-4 leccese, si diceva, in fase di non possesso lascia la scena al centrocampo gardesano, concentratissimo nonostante l'assenza di Berardocco. Il Lecce prova ad accelerare all'8': Diniz centra da destra, Leonarduzzi manca la chiusura ma Jeda, di testa, appoggia la sfera tra le braccia di Branduani. Due minuti dopo è ancora Feralpi: Finocchio, autore di un primo tempo decisamente positivo, calcio d'interno destro dallo spigolo destro dell'area. Il cuoio sembra destinato sul piatto dell'accorrente Ilari ma Diniz irrompe e anticipa di un soffio il gardesano.

GLI ALTRI GIRONI

LEGAPRO 2 - Girone B

(31ª giornata, 14ª di ritorno):
Aprilia-Melfi 2-0
Arzanese-Martina Franca 0-1
Borgo a Buggiano-Chieti 1-1
Campobasso-Teramo 1-0
Foligno-Fondi 2-1
Hinterreggio-Vigor Lamezia 0-2
L'Aquila-Gavarrano 1-0
Ponterera-Aversa Normanna 3-1
Salernitana-Poggibonsi 1-1
Classifica: Salernitana 64 punti; Ponterera 59; Aprilia 53; L'Aquila 52; Chieti (-1) 51; Poggibonsi 48; Teramo

44; Martina Franca 42; Campobasso (-2) e Foligno 40; Borgo a Buggiano, Arzanese e Melfi 39; Vigor Lamezia 38; Hinterreggio 36; Gavarrano 35; Aversa Normanna 15; Fondi 13.
Prossimo turno (domenica 28 aprile):
Aversa Normanna-Campobasso
Chieti-Foligno
Fondi-Borgo a Buggiano
Gavarrano-Aprilia
Martina Franca-Salernitana
Melfi-Hinterreggio
Poggibonsi-Arzanese
Teramo-L'Aquila
Vigor Lamezia-Ponterera



Immagini

■ Nella foto al centro, l'autorete che apre la strada al Lecce. Qui sopra la delusione dei giocatori verdeblù al termine di una gara difficile ed un tentativo di Miracoli. Sotto, un'azione di Bracaletti e in alto a destra Savoia (fotoservizio Reporter)



Fotogallery su www.giornaledibrescia.it

TRA BRESCIANE E GIALLOROSSI...

Bilancio in parità: per le «nostre» comunque una mezza vittoria



LECCE Brescia(ne)-Lecce 2-2. Tra emozioni, goleade e colpi di scena. Con la sfida di ieri al Via del Mare tra salentini e FeralpiSalò si chiude l'avvincente ciclo di sfide tra le squadre della nostra provincia e i giallorossi di Puglia. Avere un bilancio in parità, tutto sommato, è positivo, se si considera che i salentini erano (e sono tuttora) una delle principali candidate alla promozione diretta per manifesta superiorità d'organico (Martinez, Jeda, Giacomazzi, Pià, Memushaj e compagnia cantante...). Per i leccesi le due trasferte in terra bresciana si sono rivelate altrettanti viaggi a vuoto. Con una differenza. Nel computo dei gol la squadra del Garda la spunta (ha vinto al Turina per 4-0 e perso in trasferta, ieri, per 3-0), mentre il Lumezane, dopo il 2-1 in Valgobbia, ha subito un pesantissimo 5-0 in Puglia. Quella sconfitta aprì il periodo veramente nero dei rossoblù. Pallottoliere alla mano, in termini di gol la sfida bresciano-leccese finisce 9-6 per Jeda e compagni. L'avreste detto all'inizio della stagione?

Coppa Italia al Latina Salernitana già promossa

LATINA Il Latina scrive per la prima volta il proprio nome nell'albo d'oro della Coppa Italia di LegaPro. Dopo la vittoria esterna (2-1) contro il Viareggio, la gara di ritorno si è infatti conclusa con un pareggio (1-1, rete dei toscani al 42' pt di Magnaghi, pari dei locali nel recupero con un rigore trasformato da Burrai) e con la conseguente festa dei pontini, che sono anche in corsa per la promozione in serie B.

In quanto alle promozioni, in LegaPro 1 è già approdata la Salernitana, mentre dalla serie D alla LegaPro 2 è da tempo stata promossa l'Ischia, che a due turni dal termine ha 17 punti sul Matera.



LE PAGELLE / FeralpiSalò



BRANDUANI 5

Quanto pesa quell'erroraccio... vero, è il primo dal suo ritorno sul Garda, e arriva dopo una serie di prestazioni eccellenti, ma porta alla rete che inguaiò la FeralpiSalò. Si riscatta, solo parzialmente, con una bella parata su Bogliacino.

TANTARDINI 5

In occasione dell'autogol la deviazione è sfortunata e la traiettoria che ne esce tremendamente... perfetta. Dopo il fattaccio entra un po' in confusione. Prova a dare spinta sulla destra, ci riesce a corrente alterna.

LEONARDUZZI 6

Sbaglia un paio di chiusure ma, fortunatamente, gli attaccanti leccesi non ne approfittano. Non perde (né vince) il duello con Jeda e Falco, due pessimi clienti.

MAGLI 7

Tanto di cappello ad Antonio, che cresce di domenica in domenica. La palma del migliore va a lui per una chiusura fenomenale in scivolata su Jeda, che stava per freddare Branduani.

CORTELLINI 6

Agonismo e dinamismo non mancano. L'impressione, però, è che abbia qualche responsabilità

in termini di posizione sul gol del 3-0. Peccato per una bella punizione: il suo sinistro meritava miglior sorte.

FABRIS 6

In avvio di gara è uno dei più pimpanti. Viaggia al doppio della velocità rispetto agli avversari ma purtroppo le gambe svelte non sempre lo portano nella direzione giusta. Sufficienza piena, comunque, per intraprendenza e voglia di fare. Dal 25' st **Milani (6)**, che non può cambiare le sorti dell'incontro...

CASTAGNETTI 5,5

Non una delle sue prove migliori dato che fatica ad accendere la luce del reparto e a innescare i compagni come sa fare. Bene, comunque, che ci provi da fuori. Il tiro non gli manca...

ILARI 5,5

Un numero 10 più di quantità che di spunti e verticalizzazioni. Prova a farsi sentire tra le linee, ci mette gamba e cuore ma non basta a destabilizzare i «marpioni» leccesi. Dal 30' st **Miracoli (6)** che subito offre una bella sponda di petto a Bracaletti. Quando le cose in attacco non vanno, la sua presenza offre sempre diversivi interessanti.

BRACALETTI 6

Bene a inizio match e nella fase finale. Svaria un po' su tutto il fronte offensivo in cerca della mattonella buona per colpire. Non la trova, ma nemmeno si arrende. Dal 35' st **Savoia (6)**, che non sfigura.

MONTINI 5,5

Lavora per la squadra ma servirebbero anche puntate da «egoista». Vicino alla porta può far male, lontano tende a perdersi un po'...

FINOCCHIO 6,5

Con la palla tra i piedi è forse il giocatore che il Lecce fatica maggiormente a leggere. Mobile e ispirato, non trova comunque la giocata decisiva. Quel tiro-cross per Ilari poteva esserlo... Peccato.

LECCE Benassi 6; Diniz 6,5, Di Maio 6, Martinez 6, Fatic 6; Giacomazzi 6,5, De Rose 6,5; Memushaj 7, Falco 6,5 (17' st Chirico 7), Jeda 6 (37' st Esposito sv), Pià 7 (45' pt Bogliacino 6,5).

L'arbitro BINDONI 6

Lascia correre, ma appena vede un intervento un po' in ritardo di Bracaletti. Quando le cose in attacco non vanno, la sua presenza offre sempre diversivi interessanti. **dard**



DOPOPARTITA/1

Gianmarco Remondina

«Eravamo in partita ma due episodi ci hanno puniti»



■ L'impresa non riesce e la FeralpiSalò torna da Lecce con una netta sconfitta. I salentini di Toma si prendono la rivincita e dopo il poker subito all'andata

al Turina rifilano le reti ai gardesani e proseguono la loro rincorsa al Trapani capolista. Domenica da dimenticare per il club di Giuseppe Pasini che dopo la sconfitta di Carpi rimane ancora fermo al palo, a quota 39 punti. «Peccato per la sconfitta - commenta Gianmarco Remondina - avevamo iniziato bene la partita ed eravamo andati vicini al gol prima con Montini e poi con Cortellini. Non siamo riusciti a buttare dentro la sfera». Il Lecce ha approfittato degli errori della FeralpiSalò: «Ci sono stati due episodi che i nostri avversari hanno sfruttato per portarsi sul 2-0. Nella prima occasione Tantardini è stato sfortunato e ha deviato la sfera alle spalle del portiere. Dieci minuti più tardi invece Branduani ha fallito un rinvio e Pià ne ha approfittato per segnare il 2-0. Sono stati due nostri errori difensivi che hanno permesso al Lecce di chiudere la partita».

Fino a quel momento però la FeralpiSalò non aveva demeritato: «Eravamo sicuramente partiti bene, perché all'inizio c'eravamo messi a fare la partita. Sinceramente in quel frangente non siamo stati inferiori al Lecce ma, come ripeto, sono bastati quei due episodi per decidere la gara. Se non avessimo commesso quegli errori, sarebbe andata in modo diverso».

Dopo la sconfitta con il Carpi è arrivata quella di Lecce: «Questa era una partita sicuramente molto difficile, perché l'avversario che abbiamo incontrato è di categoria superiore. Sono mancate le motivazioni? Non credo, ma è chiaro che domenica prossima contro il San Marino i miei ragazzi affronteranno una gara ancora più importante e li dovranno mettercela davvero tutta. In casa davanti ai nostri spettatori avremo la possibilità di chiudere il campionato e mettere via almeno quel punto necessario per raggiungere la salvezza aritmetica».

Potremmo vedere in futuro un modulo a due punte? «Ho provato più volte Montini e Miracoli insieme e si è creata una bella situazione. È vero che il nostro schema (4-3-3, ndr) è già consolidato, ma abbiamo la possibilità di sfruttare diverse soluzioni. Valuteremo durante la settimana quale sarà il modulo più adatto. L'importante sarà comunque fare punti». **Enrico Passerini**

DOPOPARTITA/2

Francesco Finocchio

«Quasi salvi, sì ma è meglio chiudere i conti»



■ Tre giornate per chiudere al meglio il secondo campionato di Prima Divisione della propria storia. La FeralpiSalò si lecca le ferite dopo il 3-0 subito a Lecce.

Anche se i play off sono ormai sfuggiti, i gardesani vogliono arrivare il più in alto possibile. «È andata male - commenta Francesco Finocchio, tra i più positivi dei verdeblù -, forse è una sconfitta che ci poteva anche stare, ma peccato per come è maturata. Eravamo partiti bene e nei primi minuti non abbiamo sofferto. Poi però abbiamo commesso degli errori e la partita si è messa in salita». La squadra era carica mentalmente: «Non sono mancate le motivazioni. Con un campo del genere e questa cornice di pubblico era difficile rimaner passivi. In caso contrario avremmo anche potuto stare a casa. Invece siamo scesi in campo per fare bene».

La testa ora è già a domenica prossima: «Dobbiamo onorare al meglio questo campionato - conclude Finocchio -, dobbiamo fare punti contro il San Marino e poi vincere con il Treviso. Siamo praticamente salvi, ma vogliamo concludere più in alto possibile». Il direttore sportivo Eugenio Olli è deluso: «È difficile giustificare questa sconfitta, soprattutto perché il risultato finale è rotondo. Ci siamo espressi bene per buona parte del primo tempo, poi alla mezz'ora è cambiato tutto. Abbiamo commesso due errori clamorosi: non condanno nessuno perché possono capitare, soprattutto dopo un periodo così positivo come quello che abbiamo vissuto negli ultimi due mesi. Il 2-0 ha compromesso tutto: a quel punto il match per noi è terminato».

Non è stato un problema di testa: «Le motivazioni c'erano, ma forse anche un po' di suggestione per la caratura dell'avversaria e l'ambiente in cui abbiamo giocato. Forse ci voleva un po' di cattiveria in più, ma è anche vero che in campo abbiamo schierato ben 6 giovani. In queste partite conta molto l'esperienza e i nostri giocatori non sono abituati a queste situazioni». Anche il diesse parla di salvezza: «È pesante continuare a ripetere che dobbiamo raggiungere la salvezza, ma è così. Finché non avremo raggiunto quota 40, dovremo controllare la classifica e contare le squadre che ci sono rimaste dietro. Domenica prossima dobbiamo battere il San Marino: speriamo di recuperare Montella e Berardocco e presentarci nelle migliori condizioni a questa sfida». **e. pas.**